

LA PRIMA VOCE

D'Italia in Mar del Plata

Associazione dei Giovani Italo Argentini di Mar del Plata

Giornale Bilingüe: dal 15 settembre 1989 in Argentina ANNO XVIII Numero 328 Venerdì 14 marzo 2008

PRODUTTORI DI MIELE LUCANI STRINGONO INTESA CON L' ARGENTINA

Mar del Plata - Un partenariato internazionale con imprenditori e istituzioni italiane, per sviluppare in Argentina linee di ricerca, sperimentazione e trasferimento delle innovazioni sull'apicoltura: è l'ipotesi scaturita dall'incontro che la delegazione lucana in visita in Argentina in occasione della Fiera Expo Apicola, ha avuto a Mar Del Plata con Juana Bau, presidentessa dell'Utn, l'Università tecnologica nazionale dell'Argentina.

Nell'occasione è stata ribadita l'utilità di uno scambio di esperienze scientifiche e imprenditoriali tra le due realtà del comparto apicolo, volte a contenere gli effetti di alcune patologie che colpiscono gli alveari compromettendo le produzioni e le rese, e a trasferire modelli di sostegno e assistenza tecnica dei produttori. (aise)



L' ARGENTINA CHIAMA E LA SARDEGNA RISPONDE – DI ROSALBA SATTA CERIALE

Nuoro - Ogni domenica mattina, dalle undici alle dodici, (ora italiana) è possibile stabilire, e mentalmente percorrere, un ponte ideale che dall'Argentina arriva, dritto dritto in Sardegna. La trasmissione radiofonica-televisiva che mette in contatto l'Argentina con la Sardegna (e che è possibile seguire in diretta collegandosi al sito www.am890radiosoberania.com.ar), ha per titolo "Sardegna nel cuore" e già questo racconta varie cose. È presentata da una splendida signora sarda, Teresa Fantasia, che da circa sessant'anni vive nel Sud America. Ne aveva solo sette quando, nel dicembre del 1948, partì da Pattada e salì, con i suoi sei fratelli e i genitori, nella nave Santa Cruz. Nave che li avrebbe condotti lontano dalla loro terra natia.

Cercare altre terre con la speranza di un futuro migliore. Era il sogno di tanti allora. Ed è stato, sessant'anni addietro, anche il sogno-speranza dei genitori di Teresa, Nanneddu Fantasia - un calzolaio molto apprezzato e che ancora, in tanti, a Pattada ricordano - e Toiedda Zazzu.

Dovremmo ricordarlo più spesso, oggi, quando si affronta, in Italia, il discorso dell'immigrazione. Chi abbandona la propria terra - soprattutto se si è responsabili del presente e del futuro dei figli - non lo fa mai a cuore leggero, per spirito di avventura, per un bisogno di esplorare nuovi lidi.

È spesso la necessità a dare un senso al passo, a dare forza ad una decisione sofferta.

Oggi Teresa, sposata felicemente con Eduardo e madre orgogliosa di Juan Pablo, nonna di Melina Sofia, abita nella città di Buenos Aires e trascorre serenamente la sua vita da pensionata. Una serenità che quotidianamente si conquista con un fare e un dare che sorprende. I suoi interessi sono molteplici, ma quello che maggiormente la gratifica è, appunto, il contatto domenicale con la sua terra natia e con i sardi sparsi nel pianeta.

Teresa parla, racconta, comunica - di volta in volta - ai suoi radioascoltatori la storia e le novità che riguardano soprattutto la sua, la nostra terra. E lo fa con la Sardegna nel cuore! Emerge, infatti, dal suo dire, l'amore senza confini che ancora oggi la lega all'isola dei nuraghi. È un cordone ombelicale mai spezzato, perché farlo avrebbe potuto creare, forse, problemi di identità o mancanza di memoria.

Il "taglio" - se si fosse verificato - non avrebbe, forse, tolto nulla al suo innato desiderio di "fare per costruire", di dare agli altri per un bisogno, sincero, di condivisione, ma l'avrebbe molto probabilmente resa meno sicura, meno forte dal punto di vista cognitivo-relazionale. Questo suo continuo "dissetarsi" alle fonti sarde è un doveroso e piacevole viaggio a ritroso che, contempo-

raneamente, le consente il volo, perché, in tal modo, nulla viene tralasciato, nulla viene dimenticato o cancellato. Ma tutto contribuisce a costruire e, all'occorrenza, a rafforzare, l'intelaiatura dei suoi nervi, dei suoi muscoli, del suo sangue e, perché no?, delle sue emozioni. Emozioni che diventano inevitabilmente nostre quando, la domenica mattina, apre la sua trasmissione con la voce di Andrea Parodi o Tonino Puddu, di Alessandro Catte o Piero Marras, di Andrea Poddighe o Quintomoro. Con la lettura di alcuni articoli tratti dai vari quotidiani e settimanali sardi, con le interviste a Gino Marielli, a Marisa Sannia, a Giovanna Mulas, a Maria Giovanna Cherchi. Per poi parlare del nostro mare e del rischio della cementificazione selvaggia, della Madonna di Bonaria, del nuraghe Orolio - che va salvato -, del Coro Polifonico Oschirese, perfino del profumo e del sapore del torrone di Tonara e di Pattada!

Teresa fa tutto questo con l'entusiasmo di sempre e non dimentica mai - fra le altre cose - di far "sentire" i silenzi di pietra dei bambini del Chaco, del Darfour, dell'Uganda e, all'occorrenza, le voci di bambini più fortunati che, da vari paesi della Sardegna, parlano con lei, tramite telefono, per raccontare i loro progetti di solidarietà e di pace. (rosalba satta ceriale/aise)

UN CONTRIBUTO ITALIANO PER POTENZIARE LA RETE DEI SERVIZI DI IMPIEGO IN ARGENTINA CON IL PROGRAMMA AREA DI ITALIA LAVORO

Roma - Il Programma Area-"Programa integrado de Apoyo para la Reactivación del Empleo en la Argentina" attuato da Italia Lavoro in partenariato con l'OIL, ha avuto in questi ultimi quattro anni un ruolo importante nell'assistenza tecnica alla formazione degli operatori dei Centri per l'impiego, grazie anche al trasferimento di una piattaforma informatica che ha facilitato la costituzione di una rete nazionale di tutti gli uffici per l'impiego municipali.

Questa piattaforma è stato lo strumento chiave che è stato trasferito al Ministero del Lavoro argentino e sono stati già formati al suo utilizzo 531 operatori argentini appartenenti a 194 Municipi del paese che si trovano attualmente in rete. Questo rafforza i Centri per l'impiego municipali che fanno parte della Rete che ha messo in moto il Ministero del Lavoro argentino e conferisce maggiore efficacia alla prestazione del servizio. Grazie a questo strumento ad oggi sono state caricate su di essa circa 257.000 anagrafiche di lavoratori.

A quasi 7 anni dalla profonda crisi economica che ha portato la popolazione argentina in condizioni di grande precarietà ed elevati indici di disoccupazione, oggi il Paese Sud Americano può guardare con grande ottimismo al futuro. Dal lontano 2001 in cui oltre la metà degli argentini si è trovata in una situazione di disagio, l'indice di disoccupazione aggiornati al quarto trimestre del 2007 parlano di 7,5% di disoccupazione, una cifra molto lontana dal 21,5% registrata a maggio del 2002, secondo dati dell'Istituto Nazionale di Statistica e Censimenti (Indec).

Ruolo importante in questa importante fase di crescita economica e di diminuzione della disoccupazione sono le politiche attuate dal Ministero del Lavoro argentino in favore dell'aumento della occupazione grazie a molte iniziative per migliorare le condizioni di vita della popolazione più penalizzata. Tra queste iniziative, appunto, l'apertura di Centri per l'Impiego in tutto il paese, l'appoggio alle politiche per lo Sviluppo Locale e alla Formazione Professionale.

Ma, cosa ha significato per l'Argentina mettere in rete Centri per l'Impiego tanto distanti geograficamente dai grandi centri di sviluppo urbano Argentino?

Per il Ministro del Lavoro argentino Carlos Tomada, "questo ha significato non solo un riposizionamento dello Stato davanti alla problematica dell'impiego ma allo stesso tempo, la costruzione di un nuovo supporto istituzionale a livello territoriale che ha articolato gli attori governativi, produttivi, del lavoro e agenti formativi dando come risultato un maggiore accesso ai servizi d'intermediazione lavorativa, essendosi costituito questo ponte virtuale, che contie-

ne una base di conoscenze organizzate, basate sulla esperienza umana e messa a disposizione dagli operatori locali che lavorano in tutto il Paese".

Da sottolineare anche che, grazie all'assistenza che fornisce Italia Lavoro agli Uffici per l'Impiego Municipali, sono stati occupati per il Ministero del lavoro argentino nelle 7 regioni d'intervento (Buenos Aires, Córdoba, Mendoza, Santa Fe, Catamarca, Río Negro, Mar del Plata) un totale di 44.714 disoccupati argentini. In questa linea d'intervento sono state anche definite tipologie e livelli dei servizi per l'impiego e forniti 283 interventi di supporto tecnico alla valutazione dei progetti produttivi presentati al Ministero del Lavoro argentino per i municipi.

Altri numeri importanti sul piano dello Sviluppo Locale: sono state formate un totale di 3.380 persone tra quali (2.339 tecnici e attori locali; 314 consulenti e 192 funzionari ministeriali, e è stata tracciata la mappatura di 12 settori produttivi.

Sul piano della Formazione Professionale è stata creata una rete a cui aderiscono attualmente 180 Istituti professionali. A questo si deve aggiungere il raggiungimento di 6 alleanze strategiche con altrettante Università e la formazione di 450 docenti in formazione Professionale per Competenze.

Non è da sorprendere che oggi, grazie ai positivi risultati ottenuti per il programma Area, si guarda al futuro e alla continuità ed è stata richiesta alla Cooperazione Italiana una seconda fase delle attività.

A riguardo il Ministro del Lavoro argentino ha dichiarato che "il programma dovrà continuare su una linea di forte complementarità con la politica per il lavoro e per l'occupazione, rafforzando l'articolazione con le azioni della Segreteria per l'Impiego del Ministero del Lavoro. La prima tappa è stata centrata sul "lavoro sul territorio" e sulla mobilitazione degli attori locali; la seconda fase dovrà consolidare e migliorare gli sviluppi tecnici, che sostengono le politiche d'impiego e per la formazione professionale a livello nazionale e locale".

"Per disegnare una proposta di progetto per questa nuova fase", ha concluso il ministro, "sarà necessario un intenso lavoro congiunto tra le equipe e i tecnici della Segreteria di Impiego e quelle del Programma Area, con il fine di ottenere un prodotto orientato alle priorità delle politiche di impiego nazionali e che contengano dette priorità, gli obiettivi e le attività principali".



SCOTTI

FABRICACION DE RESORTES

Con planos * Croquis * Muestras
De suspensión * Competición
Agrícolas * Industriales

STOCK PERMANENTE

Córdoba 3345 - tel./fax 4933807 - 7600 M.d.P.
scottidistribuidor@speedy.com.ar



Primeras Jornadas Nacionales de APRIA

(Associazione Professionisti e Ricercatori Italiani in Argentina)

Viernes 14 de marzo

10hs. Acreditación

15hs. Apertura oficial de las 1eras Jornadas Nacionales de APRIA, con la presencia de:

- Dr. Fausto Panebianco, Cónsul de Italia en Mar del Plata;
- Cav. Raffaele Vitiello, Presidente del COMITES Mar del Plata;
- Gr. Uff. Dr. Adriano Toniut, Consejero de CGIE;
- Eugenio Sangregorio, Presidente Usei.
- Autoridades nacionales, provinciales y locales;
- Contadora Claudia Scicchiatano, Presidente de APRIA.

15.30hs. Presentación e informe de los responsables de las Subcomisiones de trabajo de APRIA.

16.15hs. Break

17.00hs. Dr. Miguel Ponce. Convenio Marco entre la Facultad de Ingeniería de la Universidad Nacional de Mar del Plata y la Universidad de Ferrara. Regione Emilia Romagna

17.40hs. Prof. Silvana Millán. Convenio entre la Facultad de Humanidades de la Universidad Nacional de Mar del Plata y la Universidad La Sapienza. Regione Lazio

Sábado 15 de marzo

10hs. A samblea de Delegados Provinciales.

12hs. Break


14.30hs. Contador Claudio Pittón. Programa entre la Universidad de Córdoba y la Regione Veneto .

15.30hs. Intervenciones del Vicepresidente tercero de la Cámara de Diputados, Dr. Roberto Filpo (Convenios con Italia) y del Concejal Dr. Fernando Rizzi (Convenio Facultad de Derecho de la Universidad Nacional de Mar del Plata y la Universidad de Pavia. Regione Lombardia)

16hs. Clausura de las jornadas. Palabras de Claudia Scicchiatano, Presidenta de APRIA.


20.00hs. Actividad Cultural del Coro Lirico Opera Prima en el Teatro ATELIER CASA DE LA ÓPERA 25 de Mayo 3349 entre Jujuy y Salta, entrada libre

21.30hs. Cena de Camaraderia



II Exposición Apícola Internacional y I Workshop internacional sobre mieles diferenciadas Mar del Plata 2008

en colaboración con días 04, 05, 06 y 07 de marzo de 2008 de 9 a 18 hs. Estadio Municipal



Concursos marzo del 2008

Concurso Fotográfico: Organiza la Peña Fotográfica Marplatense y el Centro Laziense Marplatense.

Cata de Miel: Prof. Ignazio Floris Facoltà di Agraria Università di Sassari.

Concurso de Pintura: Organiza la AMAC, temas alegóricos.

Possible Programa de expositores

Día viernes:

Temas de sanidad a cargo de los investigadores:

- Lic. Gabriel Sarlo y Martín Pomini (Nosemosis).
- Lic. Matías Maggi y Lic. Natalia Damiani. (Varroasis).
- Lic. Liesel Gende y Dra. Sandra Fuselli (loque americana).
- Lic. Sergio Ruffinengo y Dr. Martín Eguaras (manejo integrado del colmenar).

Día Sábado:

Temas sobre Apicultura y desarrollo:
Se expondrán temas sobre las actividades apícolas como herramienta para el desarrollo personal:

- Dr. Ignazio Floris (Italia) (Cooperación para producir jalea real).
- Dra. Rita Campanelli (Italia) (enseñanza y desarrollo de la apicultura en seclusiones).
- Prof. Renato Spicciarelli e Tec. Rondinella. L'apicultura in Basilicata (Italia)
- Prof. Gustavo Velis (proyectos de colaboración entre Italia y Argentina, Regione Sardegna, Regione Lazio y Regione Basilicata).
- Dra. Judith Principal (Venezuela) Las cooperativas apícolas de Venezuela.
- Dra. Mayda Verde (Cuba) Organización de productores apícolas de Cuba.
- Dr. Carlos Barrios (Venezuela) Organización de la apicultura venezolana.
- Med. Vet. José Antonio Babiano Serrano (España) Cooperativismo
- Lic. Salvador Riolobos Rendón (España) Miel con Denominación de Origen así como diferenciación de las mismas.

Día Domingo:

Temas sobre abeja - medio ambiente y polinización:

- La abeja como indicadora de contaminación ambiental (Dr. Alberto Sana y Prof. Ignazio Floris) (Italia).
- Polinización de frutales en el sudeste bonaerense (Lic. Leonardo De Feudis).

Workshop:

Paralelamente los días viernes y sábado se realizará un Workshop bajo la consigna "Es posible producir miel diferenciada en el sudeste bonaerense". En este evento trabajarán reconocidos investigadores del país y del exterior y los resultados de este trabajo se expondrán a los apicultores el domingo en fecha a confirmar dentro del marco de la Exposición Apícola Internacional.

Contacto: <http://www.exposapimardelplata.com.ar>
 mail: info@exposapimardelplata.com.ar
 Tel.: 0223 4650294 / 154210163

CONSOLATO



Consolato d'Italia
Mar del Plata
ARGENTINA

Comunicato per i connazionali

In vista delle prossime elezioni politiche, si invitano i connazionali residenti nella circoscrizione consolare di Mar del Plata (iscritti all'AIRE) a verificare ed eventualmente aggiornare la propria situazione anagrafica e di indirizzo presso il Consolato.

Il Console
(Fausto Panebianco)



MOSCUZZA
ARTES DE PESCA
José Moscuza y Cia S.A.C.I.

Mario Di Mirti
Cel. 156-842286

División LUBRICANTES

Av. Pta. Arturo Frondizi s/n° Puerto (Es Av. A)
Tel/Fax (0223) 489-3132
division.lubricantes@moscuzaartes.com.ar
internet: <http://www.moscuzaartes.com.ar>
Mar del Plata 7600 - Pcia. St. Ac. - Rep. Argentina

INVITO

Se llevara a cabo el domingo 16 de marzo "La Fiesta del Reencuentro Molisano", y el segundo aniversario de la entronización de la virgen adorada Patrona del Molise.

A las 11 Hs. se celebrará la misa en la parroquia San Cayetano, ubicada en Moreno 6700. Luego, en nuestra institución, se desarrollará la bendición y el almuerzo.

El valor de la tarjeta es de \$30 mayores y \$15 menores.

Para reservas llamar al 477-1778

Guillermo Lohfeld
Gerente de Ventas



RENAULT

Francisco Osvaldo Díaz S.A.
Av. Independencia 2511 - 87600EJ Mar del Plata - Argentina
Tel.: 0223 495-8038 fax. 207 - Cel. 0223 154038775
www.diaz.com - E-mail: ventas_rdp@diaz.com

COMUNICATO ELEZIONI DEL PARLAMENTO ITALIANO VOTO ALL'ESTERO PER CORRISPONDENZA

Con Decreto del Presidente della Repubblica in data 6 febbraio 2008 sono state indette per il 13 e 14 aprile 2008 le votazioni per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica.

In Italia le votazioni si svolgono presso i seggi istituiti nei Comuni di residenza nei giorni di domenica 13 aprile (dalle ore 8,00 alle ore 22,00) e di lunedì 14 aprile (dalle ore 7,00 alle ore 15,00)

All'estero, i cittadini italiani ivi stabilmente residenti, iscritti nelle liste elettorali della Circostrizione estero, possono partecipare alle elezioni votando PER CORRISPONDENZA. Essi votano per le liste di candidati presentate nella rispettiva ripartizione della Circostrizione Estero.

A ciascun elettore residente all'estero, che non abbia optato per il voto in Italia entro il 16 febbraio, il Consolato invia per posta, entro il 26 marzo, un PLICO contenente: un foglio informativo che spiega come votare, il certificato elettorale, la scheda elettorale (due per chi, avendo compiuto 25 anni, può votare anche per il Senato), una busta completamente bianca, una busta già affrancata

ta recante l'indirizzo dell'ufficio consolare stesso, le liste dei candidati della propria ripartizione.

L'elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo attentamente le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire SENZA RITARDO le schede elettorali votate, in modo che arrivino al Consolato entro - e non oltre - le ore 16 ora locale del 10 aprile.

Il voto è personale e segreto ed è fatto divieto di votare più volte e inoltrare schede per conto di altre persone. Chiunque violi le disposizioni in materia elettorale, sarà punito a norma di legge.

L'elettore che alla data del 30 marzo non avesse ancora ricevuto il plico elettorale, potrà rivolgersi al Consolato per verificare la propria posizione elettorale e chiedere eventualmente un duplicato.

IL CONSOLATO E' A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE.

INFORMAZIONI DETTAGLIATE SONO INOLTRE DISPONIBILI SUL SITO www.esteri.it "VOTO ALL'ESTERO" .

II EXPOSICION APICOLA INTERNACIONAL Y I WORKSHOP INTERNACIONAL

El Centro Laziale Marplatense, asociación que reúne italianos emigrados de la Región del Lazio integrada por sus provincias: Roma, Frosinone, Rieti, Latina y Viterbo, presenta en el año 2004 un proyecto de formación y capacitación en el sector apícola, con el objeto de brindar la posibilidad a jóvenes, hijos y nietos de laziales de poder desarrollarse en el país de residencia. El mismo fue evaluado y aprobado por el gobierno de la Región en el año 2005, y fue posteriormente inaugurado hacia fines del mismo año. Consultadas las instituciones pertinentes, y analizadas las distintas posibilidades, se llega a un bosquejo de la "Primera Exposición Apícola Mar del Plata 2007", la que poco a poco fue creciendo. En marzo del 2007 Mar del Plata tuvo su I Expo Apícola Internacional, con muchas empresas del sector, api-

cultores, técnicos, instituciones ligadas al agro y al campo, y visitas desde el exterior que le dieron a la Expo un marco interesante en un estadio mundialista acorde al evento desarrollado. Las Conferencias tuvieron un importante espacio en el desarrollo de la misma, y trataron de brindar al apicultor y los participantes informaciones actualizadas de los principales aspectos de la apicultura.

Una año después el grupo organizador presenta otro desafío, realizar segunda Expo Apícola, mejorarla y realizar el primer workshop internacional de



mieles diferenciadas. Se comenzó a trabajar con auspicios muy importantes ampliando la gama institucional como por ejemplo:

ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

RODRIGUEZ PEÑA N° 3455 - (7600) Mar del Plata
Argentina - laprimavocemdp@yahoo.com.ar

Redazione:

EGLE PASQUALI - Roma
Francesca Di Benedetto
(Boston, Mass. EEUU)
Mercedes Berrueta
Mikaela Voulloz Pesce
Gianni Quirico
Mauro Belleggia
Santiago Laddaga
Disegno Web: Gastón García
Fotografía: Miguel Ponce
Amministrazione Generale: Gustavo Delisi



Direttore

Prof. Gustavo Velis

Ente Morale Senza fine di lucro .
Sotto gli auspici:

* del COMITES di Mar del Plata e

* del Consolato d'Italia a Mar del Plata

D iseño y Armado: Gustavo Velis & Ricardo Martin



Fedelazio (Federación de Asociaciones Laziales de la Argentina), Regione Lazio, OICS (Osservatorio Interregionale Cooperazione e Sviluppo), Comune di Roma, Provincias de Roma, Frosinone, Viterbo, Rieti y Latina), Regione de Sardegna, Regione de Basilicata, FORCOPIM ente de formación y capacitación italiano con sede en Potenza, Asociación Apícola Lucana, INTA, Fundación Argentinata, Secretaría de Agricultura de la Nación, ONG "Mar del Plata Forum" y otros organismos nacionales y regionales. Como siempre estos eventos contan con los auspicios del Consulado de Italia, la Federación de Sociedades Italianas, el Comites y el CGIE.

Para este año 2008, en la segunda Expo pensamos tener el apoyo de la Comuna, que no tuvo, por desinterés de sus funcionarios en el año 2007. Tendrá nuevos desafíos, a las siempre distinguidas visitas desde la Regione Lazio, la Regione Sardegna, España, Chile y Venezuela, así como la presencia del Forcopim (Ente de Capacitación y Formación Profesional italiano) reconocido por el gobierno italiano con sede en Potenza, participará con un Stand la E.F.A.B, Fiera de la Basilicata, una de las Regiones más productivas en los últimos años, que vendrán con sus productos típicos, sus empresarios e investigadores de la Universidad para establecer vínculos con la Comuna de General Pueyrredón.

Se han organizado más de 50 stands comerciales y promocionales de los diversos productos, también se desarrollarán actividades culturales, como un concurso de fotografía alegórico a la naturaleza apícola organizado en conjunto con la Peña Fotográfica Marplatense, un concurso de pintura, también con obras naturales organizado por AMAC, y el desarrollo de las Primeras Jornadas Nacionales de

APRIA, Asociación de Profesionales e investigadores italianos y de origen italiano en la Argentina, que hoy cuenta con más de 2000 socios.

Ya están confirmados los siguientes disertantes: Dra. Judith Principal (Venezuela) con el tema "Las cooperativas apícolas de Venezuela", Dra Mayda Verde (Cuba) "Organización de productores apícolas de Cuba", Dr. Carlos Barrios (Venezuela), "Organización de la apicultura venezolana", Prof. Ignacio Floris (Italia), "La abeja como indicadora de contaminación ambiental", Med. Vet. José Antonio Babiano Serrano (España), "Cooperativismo", Lic. Salvador Riobos Rendón (España), "Mieles con Denominación de Origen así como diferenciación de las mismas y de Chile", el Dr. Marcelo Henríquez Barrera de Chile presentará el IX Congreso Iberoamericano de Apicultura, Lic. Gabriel Sarlo y Martin Porrini (Nosemiosis), Lic. Matias Maggi y Lic. Natalia Damiáni. (Varroasis), Lic. Liesel Gende y Dra. Sandra Fuselli (loque americana), Lic. Sergio Ruffinengo y Dr. Martin Eguaras (manejo integrado del colmenar), Dr. Ignacio Floris (Italia) (Cooperación para producir jalea real), Dra. Rita Campanelli (Italia) (enseñanza y desarrollo de la apicultura en prisión), Prof. Renato Spicciarelli (Italia) (unión de productores apícolas para producir con calidad), Prof. Gustavo Velis (proyectos de colaboración entre Italia y Argentina, Regione Sardegna, Regione Lazio y Regione Basilicata. Se espera también una presencia muy importante del INTA, con la presencia del Ing. Carlos Cheppi y de la Comuna de General Pueyrredón.

Lo invitamos a participar de la "II Exposición Apícola Internacional y I Workshop Intenacional de mieles diferen-

ciadas Mar del Plata 2008" sea como expositor, o como visitante, para recorrer todos los sectores específicos que se organizaron para la Exposición.

Paralelamente los días viernes y sábado se realizará un Workshop bajo la consigna "Es posible producir miel diferenciada en el sudeste bonaerense". En este evento trabajarán reconocidos investigadores del país y del exterior y los resultados de este trabajo se expondrán a los apicultores el domingo en horas a confirmar dentro del marco de la Exposición apícola Internacional.

Recuerde que se realiza paralelamente concurso de fotografía, de pintura y de cata de miel, los reglamentos correspondientes los encontrara en nuestra página. También encontrara actualizada la información sobre reservas hoteleras, transportes que llegan a la ciudad, el programa completo de la exposición, como llegar por ruta o dentro de la ciudad y donde estacionar, ya que también contamos con estacionamiento techado para 100 vehículos.

Si necesita mayor información no dude en comunicarse con nosotros a info@expoapimardelplata.com.ar o <http://www.expoapimardelplata.com.ar> o al teléfono (0223) 4757470 o (0223) 5251469

Muchas gracias

Organización:

Martin Eguaras, Gustavo Rojas, Rubén Dorsch, Santiago Laddaga, Victor Crouzat

Coordinación general

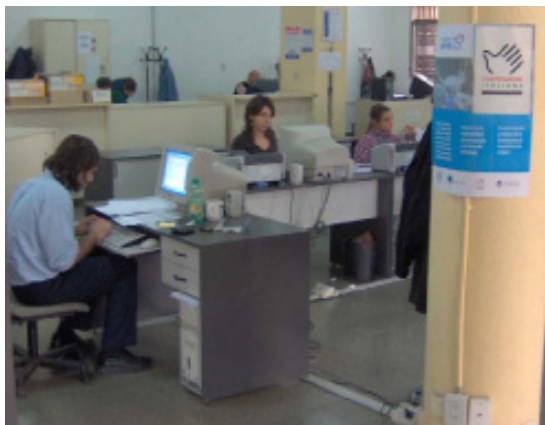
Prof. Gustavo Velis
154210163 - gusvelis@mdp.edu.ar

PROGRAMMA AREA: UN CONTRIBUTO ITALIANO PER POTENZIARE LA RETE DEI SERVIZI DI IMPIEGO IN ARGENTINA

Roma - A quasi sette anni dalla profonda crisi economica che portò alla popolazione argentina a condizioni di grande precarietà ed elevati indici di disoccupazione, oggi il paese sudamericano guarda con grande ottimismo al futuro. Dal lontano 2001 in cui oltre la metà degli argentini si trovò in una situazione di disagio, l'indice di disoccupazione aggiornati al quarto trimestre del 2007 parlano di 7,5% di disoccupazione, una cifra molto lontana dal 21,5% registrata a maggio del 2002, secondo dati dell'Istituto Nazionale di Statistica e Censimenti (Indec).

Ruolo importante in questa importante fase di crescita economica e di diminuzione della disoccupazione sono le politiche attuate dal Ministero del Lavoro argentino in favore dell'aumento della occupazione grazie a molte iniziative per migliorare le condizioni di vita della popolazione più penalizzata. Tra queste iniziative: l'apertura di Centri per l'Impiego in tutto il paese, l'appoggio alle politiche per lo Sviluppo Locale e alla Formazione Professionale.

In questo contesto, il Programma Area - "Programa integrado de Apoyo para la Reactivación del Empleo en la Argentina" attuato da Italia Lavoro in partenariato con l'OIL, ha avuto in questi



ultimi quattro anni un ruolo importante nell'assistenza tecnica alla formazione degli operatori dei Centri per l'impiego, grazie anche al

trasferimento di una piattaforma informatica che ha facilitato la costituzione di una rete nazionale di tutti gli uffici per l'impiego municipali.

Questa piattaforma è stato lo strumento chiave che è stato trasferito al Ministero del Lavoro argentino e sono stati già formati al suo utilizzo 531 operatori argentini appartenenti a 194 Municipi del paese che si trovano attualmente in rete. Questo rafforza i Centri per l'impiego municipali che fanno parte della Rete che ha messo in moto il Ministero del Lavoro argentino e conferisce maggiore efficacia alla prestazione del servizio. Grazie a questo strumento ad oggi sono state caricate su di essa circa 257.000 anagrafiche di lavoratori.

Ma, cosa ha significato per la Argentina mettere in rete Centri per l'impiego tanto distanti geograficamente dai grandi centri di sviluppo urbano Argentino?

Per il Ministro del Lavoro argentino Carlos Tomada, "questo ha significato non solo un riposizionamento dello Stato davanti alla problematica dell'impiego ma allo stesso tempo, la costruzione di un nuovo supporto istituzionale a livello territoriale che ha articolato gli attori governativi, roduttivi, del lavoro e agenti formativi dando come risultato un maggiore accesso ai servizi d'intermediazione lavorativa, essendosi costituito questo ponte virtuale, che contiene una base di conoscenze organizzate, basate sulla esperienza umana e messa a disposizione dagli operatori locali che lavorano in tutto il paese."

Da sottolineare anche che, grazie all'assistenza che fornisce Italia Lavoro agli Uffici per l'Impiego Municipali, sono stati occupati per il Ministero del lavoro argentino nelle 7 regioni d'intervento (Buenos Aires, Córdoba, Mendoza, Santa Fe,

Catamarca, Río Negro, Mar del Plata) un totale di 44.714 disoccupati argentini. In questa linea d'intervento sono state anche

definite tipologie e livelli dei servizi per l'impiego e forniti 283 interventi di supporto tecnico alla valutazione dei progetti produttivi presentati al Ministero del Lavoro argentino per i municipi.

Altri numeri importanti sul piano dello Sviluppo Locale: sono state formate un totale di 3.380 persone tra quali (2.339 tecnici e attori locali; 314 consulenti e 192

funzionari ministeriali, e è stata tracciata la mappatura di 12 settori produttivi.

Sul piano della Formazione Professionale è stata creata una rete a cui aderiscono attualmente 180 Istituti professionali. A questo si deve aggiungere il raggiungimento di 6 alleanze strategiche con altrettante Università e la formazione di 450 docenti in formazione Professionale per Competenze.

Non è da sorprendere che oggi, grazie ai positivi risultati ottenuti per il programma Area, si guarda al futuro e alla continuità ed è stata richiesta alla Cooperazione Italiana una seconda fase delle attività. A riguardo il Ministro del Lavoro argentino ha detto: "il programma dovrà continuare su una linea di forte complementarità con la politica per il lavoro e per l'occupazione, rafforzando l'articolazione con le azioni della Segreteria per l'Impiego del Ministero del Lavoro. La prima tappa è stata centrata sul "lavoro sul territorio" e sulla mobilitazione degli attori locali; la seconda fase dovrà consolidare e migliorare gli sviluppi tecnici, che sostengono le politiche d'impiego e per la formazione professionale a livello nazionale e locale. Per disegnare una proposta di progetto per questa nuova fase, sarà necessario un intenso lavoro congiunto tra le equipie e i tecnici della Segreteria di Impiego e quelle del Programma Area, con il fine di ottenere un prodotto orientato alle priorità delle politiche di impiego nazionali e che contengano dette priorità, gli obiettivi e le attività principali"

(Olga De los Santos Morales/Inform)

Calcio, Champions League: Inter eliminata dal Liverpool

(NoveColonne ATG) Milano - Serviva un'impresa, ma impresa non c'è stata. Come già era successo nella gara di andata a Anfield l'Inter resta presto in dieci - espulsione di Nicolás Burdisso al 50' - e viene punita dal 26esimo gol stagionale di Fernando Torres che regala al Liverpool la qualificazione ai quarti di finale di Champions League. Infortuni e squalifiche costringono Mancini a schierare il malconco Chivu da terzino sinistro e il giovane colombiano Rivas al centro della difesa a fianco di Burdisso. Zanetti resta a centrocampo, mentre in attacco Cruz batte tutta la concorrenza per il ruolo di spalla di Ibrahimovic. Dall'altra parte Benitez dà fiducia al giovane centrale slovacco Skrtel - acquisto di gennaio da 10 milioni di euro - e sposta Carragher a destra. Il tifo dei sostenitori nerazzurri, che sognano una rimonta epica come quella del 1965, è quello delle grandi occasioni. L'Inter parte a testa bassa e Cruz chiama subito Reina a un difficile intervento a terra con un potente sinistro da fuori area. Nel 4-2-3-1 disegnato da Benitez, Kuyt e Babel retrocedono spesso a dar man forte a centrocampo e difesa. In attacco resta il solo Torres con Gerrard a sostegno. Il Liverpool prova ad addormentare il ritmo con una fitta rete di passaggi accompagnati dai fischi assordanti del pubblico nerazzurro. Al 28' uno scivolone di Cambiasso innesca lo scatto di Torres a sinis-

tra, ma Julio Cesar è svelto a uscire per chiudere lo specchio della porta all'attaccante spagnolo. Sul ribaltamento di fronte l'Inter va vicinissima al vantaggio. Ibrahimovic pesca con una magia il taglio di Cruz alle spalle della difesa ospite, ma l'argentino chiude troppo il diagonale davanti a Reina e il pallone finisce di poco a lato. Poco prima dell'intervallo è ancora Cruz ad andare per la terza volta vicino al gol. Affondo travolgente di Maicon a destra e cross basso sul primo palo per l'attaccante argentino che prova la deviazione volante di tacco. Reina sembra preso sul tempo, ma recupera posizione e pallone con uno scatto di reni. Nella ripresa, passano appena cinque minuti e l'Inter resta in dieci. Burdisso, già ammonito, entra a gamba tesa su Kuyt nei pressi della linea di centrocampo e riceve il secondo giallo. Come ad Anfield Mancini deve giocarsela in inferiorità numerica: Chivu si piazza al centro della difesa e Zanetti va a fare il terzino sinistro. I nerazzurri non mollano e hanno subito la palla buona per riaprire la contesa. Ibrahimovic trova il varco buono a destra e si presenta a tu per tu con Reina, ma il suo diagonale rasoterra sfiora il palo alla destra del portiere spagnolo. Dal possibile vantaggio nerazzurro si passa subito al gol del Liverpool che in pratica spegne i sogni europei dell'Inter. Controllo perfetto al limite dell'area e girata secca che non lascia scampo a



Julio Cesar. E' il 26esimo gol stagionale per Torres. La qualificazione è già nelle mani degli uomini di Benitez. I Reds potrebbero anche arrotondare il punteggio, ma non inferioriscono. Per la seconda stagione consecutiva la corsa europea dell'Inter si ferma agli ottavi di finale. Al sorteggio per i quarti in programma a Nyon c'è solo la Roma a rappresentare il calcio italiano.

Ringraziamo

INFORM, GRTV, AISE, News Italia Press, ADNKRONOS, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

Calcio, coppa Uefa: Fiorentina avanti ai rigori con l'Everton

(NoveColonneATG) Roma - La Fiorentina perde l'imbattibilità in Coppa Uefa, ma si qualifica ai quarti di finale grazie alla lotteria dei rigori. Al Goodison Park, nel ritorno degli ottavi, l'Everton si impone 2-0 - lo stesso punteggio con cui all'andata avevano vinto i viola - grazie ai gol di Johnson e Arteta. La formazione di Prandelli arranca per tutti i tempi regolamentari e i supplementari al cospetto degli scatenati uomini di Moyes, ma riesce a trascinare la partita ai rigori dove è premiata dalla sua freddezza: dagli undici metri sbagliano Yakubu (palo) e Jagielka (parata di Frey), mentre i viola fanno tutti centro. Prandelli cambia per cinque undicesimi la squadra sconfitta dal Siena. In difesa Ujfalusi ritrova la maglia da titolare al posto di Potenza, a centrocampo Kuzmanovic rileva Gobbi; completamente nuovo il terzetto d'attacco con Jorgensen, Vieri e Osvaldo preferiti a Santana, Pazzini e Papa Waigo. Nella bolgia del Goodison Park, l'Everton passa alla prima azione pericolosa. Sul cross dalla sinistra di Pienaar, un'incomprensione tra Gamberini e Frey fa roccolare il pallone sul petto di Johnson che da due passi realizza il più facile dei gol. Quattro minuti dopo il portiere francese si riscatta sulla punizione di Arteta, con una miracolosa deviazione in tuffo. I viola sbandano pericolosamente, ma al 33' si affacciano dalle parti di Howard. Osvaldo recupera un buon pallone e mette in movimento Pasqual sulla sinistra, sul cross del difensore Jorgensen impatta bene ma il suo tiro è centrale e non impensierisce il portiere statunitense. Al 35' è Yakubu a seminare il panico nell'area della Fiorentina: l'attaccante nigeriano mette

a sedere Gamberini e tira a botta sicura, ma Frey si oppone ancora. Nel recupero il portiere francese è ancora reattivo sul destro di Johnson, sulla ribattuta il gol di Yakubu è annullato per fuorigioco di Arteta. La ripresa si apre con Pazzini al posto di Vieri, ma la squadra di Moyes non vuole saperne di abbassare il ritmo. Al 52' Dainelli è provvidenziale nell'anticipo su Pienaar, servito in verticale di Yakubu, poi è Gamberini a chiudere sullo scatenato attaccante nigeriano. Al 66' l'Everton trova il meritato raddoppio: Arteta scaglia un destro dalla distanza e trova l'angolino dove Frey non può arrivare. La fiducia dell'Everton, trascinato dal suo pubblico, aumenta e Frey è costretto agli straordinari sui tentativi di Yobo e Yakubu. Al 76' è Pazzini a dare una speranza ai tifosi viola accorsi in Inghilterra: sul cross di Riccardo Montolivo, l'attaccante sceglie bene il tempo ma sul suo colpo di testa Howard è fenomenale; sul successivo corner di Jorgensen, Dainelli manda di poco a lato. Poi è Yakubu a rendersi ancora pericoloso, ma la partita approda ai supplementari. Gobbi sostituisce Kuzmanovic, poi è Pazzini a impegnare Howard. Gamberini e Ujfalusi sono costretti agli straordinari sugli instancabili Johnson e Yakubu; gli ultimi quindici minuti iniziano con Santana al posto di Jorgensen e Anichebe per Pienaar. Frey è attento su una deviazione di uno suo difensore, Pazzini va vicino al gol al 118'; poi l'appendice dei rigori è inevitabile. Yakubu e Jagielka, mentre fanno centro Gravesen e Arteta per i Toffee-Men e Pazzini, Montolivo, Osvaldo e Santana per la Fiorentina: la squadra di Prandelli vola ai quarti.

IL NUOVO APPELLO DI BENEDETTO XVI PER LA PACE IN MEDIO ORIENTE: IN NOME DI DIO VI CHIEDO DI LASCIARE LA VIA DELL'ODIO E DELLA VENDETTA

Roma - "Nei giorni scorsi, la violenza e l'orrore hanno nuovamente insanguinato la Terra Santa, alimentando una spirale di distruzione e di morte che sembra non avere fine. Mentre vi invito a domandare con insistenza al Signore Onnipotente il dono della pace per quella regione, desidero affidare alla Sua misericordia le tante vittime innocenti ed esprimere solidarietà alle famiglie e ai feriti". Dalla finestra dello suo studio nel Palazzo Apostolico, Benedetto XVI ha di nuovo lanciato un appello per la pace in Terra Santa. A margine dell'angelus recitato insieme ai fedeli accorsi a Piazza San Pietro, il Papa ha incoraggiato le Autorità israeliane e palestinesi "nel loro proposito di continuare a costruire, attraverso il negoziato, un futuro pacifico e giusto per i loro popoli e a tutti chiedo, in nome di Dio, di lasciare le vie tortuose dell'odio e della vendetta e di percorrere responsabilmente cammini di dialogo e di fiducia. È questo il mio auspicio anche per l'Iraq, mentre trepidiamo ancora per la sorte di Sua Eccellenza Mons. Rahho e di tanti iracheni che continuano a subire una violenza cieca ed assurda, certamente contraria ai voleri di Dio".

Nell'ultima domenica di Quaresima, in cui la liturgia ha riproposto la pagina di Giovanni dedicata alla risurrezione di Lazzaro, il Papa ha sottolineato come questa sia "l'ultimo grande "segno" compiuto da Gesù, dopo il quale i sommi sacerdoti riunirono il Sinedrio e deliberarono di ucciderlo; e decisero di uccidere anche lo stesso Lazzaro, che era la prova vivente della divinità di Cristo, Signore della vita e della morte. In realtà, questa pagina evangelica mostra Gesù quale vero Uomo e vero Dio. Anzitutto l'evangelista insiste sulla sua amicizia con Lazzaro e le sorelle Marta e Maria. Egli sottolinea che a loro "Gesù voleva molto bene", e per questo volle compiere il gran-



de prodigio. "Il nostro amico Lazzaro s'è addormentato, ma io vado a svegliarlo" - così parlò ai discepoli, esprimendo con la metafora del sonno il punto di vista di Dio sulla morte fisica: Dio la vede appunto come un sonno, da cui ci può risvegliare. Gesù ha dimostrato un potere assoluto nei confronti di questa morte: lo si vede quando ridona la vita al giovane figlio della vedova di Nain e alla fanciulla di dodici anni. Proprio di lei disse: "Non è morta, ma dorme", attirandosi la derisione dei presenti. Ma in verità è proprio così: la morte del corpo è un sonno da cui Dio ci può ridestare in qualsiasi momento".

"Questa signoria sulla morte - ha spiegato il Santo Padre - non impedi a Gesù di provare sincera com-passione per il dolore del distacco. Vedendo piangere Marta e Maria e quanti erano venuti a consolarle, anche Gesù "si commosse

profondamente, si turbò" e infine "scoppiò in pianto". Il cuore di Cristo è divino-umano: in Lui Dio e Uomo si sono perfettamente incontrati, senza separazione e senza confusione. Egli è l'immagine, anzi, l'incarnazione del Dio che è amore, misericordia, tenerezza paterna e materna, del Dio che è Vita. Perciò dichiarò solennemente a Marta: "Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno". E aggiunse: "Credi tu questo?". Una domanda che Gesù rivolge ad ognuno di noi; una domanda che certamente ci supera, supera la nostra capacità di comprendere, e ci chiede di affidarci a Lui, come Lui si è affidato al Padre. Esempio è la risposta di Marta: "Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio che deve venire nel mondo". Sì, o Signore! Anche noi crediamo, malgrado i nostri dubbi e le nostre oscurità; crediamo in Te, perché Tu hai parole di vita eterna; vogliamo credere in Te, che ci doni una speranza affidabile di vita oltre la vita, di vita autentica e piena nel tuo Regno di luce e di pace".

"Affidiamo questa preghiera a Maria Santissima. Possa la sua intercessione - ha concluso Benedetto XVI - rafforzare la nostra fede e la nostra speranza in Gesù, specialmente nei momenti di maggiore prova e difficoltà".

A margine della preghiera mariana il Papa ha ricordato che giovedì prossimo, 13 marzo, alle 17.30, presiederà nella Basilica di San Pietro una Liturgia Penitenziale per i giovani della Diocesi di Roma, una sorta di "momento forte di preparazione alla XXIII Giornata Mondiale della Gioventù" che verrà celebrata nella Domenica delle Palme e che culminerà nel luglio prossimo con il grande incontro di Sydney.